

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

Le letture della Messa sono Parola di Dio: cioè parole con cui Dio ci parla. Per questo ho pensato di farne questa rielaborazione "in prima persona di Dio" (come se fossero rivolte "in prima persona" da Dio, al lettore). Il titolo che unifica i passi di questa domenica, secondo me è:

VENITE

ALLA MIA

TAVOLA !

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Isaia 66,18-21)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaia - ci dice: "Verrà il giorno in cui Io verrò: a raccogliere tutti i popoli di tutte le lingue. Quel giorno tutti VERRETE a Me: e vedrete il Mio splendore. Sceglierò alcuni miei messaggeri, porrò su di essi un segno della mia presenza: e li manderò nelle terre più lontane. Andranno nelle regioni che non hanno mai sentito parlare della Mia gloria: per annunciare il Mio splendore a tutte le genti. E quando torneranno, porteranno con sé tanti miei figli: provenienti da tutte le parti del mondo. VERRANNO con cavalli, carri, muli e dromedari: per offrirsi a Me in processione, come le offerte che si portano all'altare. Ed anche tra questi stranieri, Io sceglierò i Miei sacerdoti !".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 116,1-2)

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Un giorno tutti i popoli, vedranno il Mio splendore. Tutte le nazioni, mi loderanno: tutti i popoli, VERRANNO a cantare le Mie lodi. Tutti sapranno che la mia fedeltà è infinita: ed il mio amore indistruttibile!".

SECONDA LETTURA (dalla lettera agli Ebrei 12,5-7.11-13)

Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Ama gli altri come fratelli! E non dimenticare il brano della Bibbia con cui Io già una volta, rivolgendomi a te come ad un figlio, ti dissi: «Figlio mio, non irritarti quando ti correggo: non scoraggiarti quando ti rimprovero. Perché Io rimprovero quelli che amo: come un Padre che corregge i Suoi figli!». Sappi allora che, se a volte ti richiamo, è solo per il tuo bene. Io infatti - te lo ripeto - ti considero un figlio: seduto ALLA MIA TAVOLA. E qual è il figlio che non è stato mai corretto dal padre? Certo ogni correzione, sul momento, non fa piacere: ma dopo evita tanti guai e problemi, a quelli che l'hanno subita. Per questo non abbatterti: anzi ridai forza alle tue

ginocchia e rialza le tue mani stanche. Torna a camminare per la via dritta, ed il tuo piede zoppicante non si storpierà: anzi guarirà del tutto !”.

VANGELO (Luca 13,22-30)

Questo brano del vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: “Mentre camminavo verso Gerusalemme, mi fermavo in varie città e villaggi: ad insegnare. Un giorno un tale mi chiese: -Signore, ad andare in Paradiso saranno in pochi o in molti?-. Io gli risposi: -In molti cercheranno di entrare: ma non tutti ci riusciranno. Per entrarci infatti c'è una porticina stretta: dalla quale non può passare, chi è gonfio di superbia!-.

Quando infatti Io - il padrone di casa - chiuderò quella porticina, i superbi rimasti fuori mi busseranno forte gridandomi con arroganza: -Signore, aprici immediatamente!-. Io allora risponderò: - Ma voi chi siete? Io non vi conosco ... -. Quelli grideranno: - Ma come? Siamo amici tuoi! Mangiavamo e bevevamo sempre ALLA TUA TAVOLA: non ricordi che ti abbiamo dato il permesso di insegnare nelle nostre piazze? -. Ma Io scuotendo la testa sentenzierò: “No, voi non mi avete mai conosciuto. Non potete entrare nel mio regno di gioia e giustizia: perché non sapete far altro che diffondere ingiustizia e dolore!”.

Allora quelli piangeranno e digrigneranno i denti dall'invidia, perché vedranno Abramo, Isacco, Giacobbe e tutti i profeti, entrare nel Mio regno di gioia infinita: e loro invece restarne fuori. Tu allora non scavalcare sempre gli altri per essere primo: altrimenti nel regno di Dio sarai ultimo. Fatti invece ultimo sulla terra: ed io ti assicuro che sarai il primo in cielo! Un giorno infatti VERRANNO a Me tutti gli umili del mondo, da oriente ad occidente, da nord a sud: ed Io li sazierò, facendoli sedere ALLA MIA TAVOLA!”.

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
XXI Domenica del Tempo Ordinario (C)
Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:
“ VENITE ALLA MIA TAVOLA ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA (Isaia 66,18-21)</u></p> <p><i>Così dice il Signore:</i></p> <p><i>«Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria.</i></p> <p><i>Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti.</i></p> <p><i>Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d’Israele portano l’offerta in vasi puri nel tempio del Signore. Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore».</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA (Isaia 66,18-21)</u></p> <p><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca del profeta Isaia - ci dice:</i></p> <p><i>"Verrà il giorno in cui Io verrò: a raccogliere tutti i popoli di tutte le lingue. Quel giorno tutti VERRETE a Me: e vedrete il Mio splendore.</i></p> <p><i>Sceglierò alcuni miei messaggeri, porrò su di essi un segno della mia presenza: e li manderò nelle terre più lontane. Andranno nelle regioni che non hanno mai sentito parlare della Mia gloria: per annunciare il Mio splendore a tutte le genti.</i></p> <p><i>E quando torneranno, porteranno con sé tanti miei figli: provenienti da tutte le parti del mondo. VERRANNO con cavalli, carri, muli e dromedari: per offrirsi a Me in processione, come le offerte che si portano all’altare. Ed anche tra questi stranieri, Io sceglierò i Mieî sacerdoti !".</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 116,1-2)</u></p> <p><i>Rit. Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.</i></p> <p><i>Genti tutte, lodate il Signore, popoli tutti, cantate la sua lode.</i></p> <p><i>Perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura per sempre.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE (Salmo 116,1-2)</u></p> <p><i>Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>"Un giorno tutti i popoli, vedranno il Mio splendore.</i></p> <p><i>Tutte le nazioni, mi loderanno: tutti i popoli, VERRANNO a cantare le Mie lodi.</i></p> <p><i>Tutti sapranno che la mia fedeltà è infinita: ed il mio amore indistruttibile!".</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla lettera agli Ebrei 12,5-7.11-13)</u></p> <p><i>Fratelli, avete già dimenticato l’esortazione a voi rivolta come a figli:</i></p> <p><i>«Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d’animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio».</i></p> <p><i>È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre?</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA</u> <u>(dalla lettera agli Ebrei 12,5-7.11-13)</u></p> <p><i>Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>"Ama gli altri come fratelli! E non dimenticare il brano della Bibbia con cui Io già una volta, rivolgendomi a te come ad un figlio, ti dissi:</i></p> <p><i>«Figlio mio, non irritarti quando ti correggo: non scoraggiarti quando ti rimprovero. Perché Io rimprovero quelli che amo: come un Padre che corregge i Suoi figli!».</i></p> <p><i>Sappi allora che, se a volte ti richiamo, è solo per il tuo bene. Io infatti - te lo ripeto - ti considero un figlio: seduto ALLA MIA TAVOLA. E qual è il figlio che non è stato mai corretto dal padre?</i></p>

<p><i>Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati.</i></p> <p><i>Perciò, rinfancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate dritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.</i></p>	<p><i>Certo ogni correzione, sul momento, non fa piacere: ma dopo evita tanti guai e problemi, a quelli che l'hanno subita.</i></p> <p><i>Per questo non abbatterti: anzi ridai forza alle tue ginocchia e rialza le tue mani stanche. Torna a camminare per la via dritta, ed il tuo piede zoppicante non si storpierà: anzi guarirà del tutto !”.</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 13,22-30)</u></p> <p><i>In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».</i></p> <p><i>Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.</i></p> <p><i>Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”.</i></p> <p><i>Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”.</i></p> <p><i>Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”.</i></p> <p><i>Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori.</i></p> <p><i>Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 13,22-30)</u></p> <p><i>Questo brano del vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>“Mentre camminavo verso Gerusalemme, mi fermavo in varie città e villaggi: ad insegnare. Un giorno un tale mi chiese: -Signore, ad andare in Paradiso saranno in pochi o in molti?-.</i></p> <p><i>Io gli risposi: -In molti cercheranno di entrare: ma non tutti ci riusciranno. Per entrarci infatti c'è una porticina stretta: dalla quale non può passare, chi è gonfio di superbia!-.</i></p> <p><i>Quando infatti Io - il padrone di casa - chiuderò quella porticina, i superbi rimasti fuori mi busseranno forte gridandomi con arroganza: -Signore, aprici immediatamente!-. Io allora risponderò: - Ma voi chi siete? Io non vi conosco ... -.</i></p> <p><i>Quelli grideranno: - Ma come? Siamo amici tuoi! Mangiavamo e bevevamo sempre ALLA TUA TAVOLA: non ricordi che ti abbiamo dato il permesso di insegnare nelle nostre piazze? -.</i></p> <p><i>Ma Io scuotendo la testa sentenzierò: “No, voi non mi avete mai conosciuto. Non potete entrare nel mio regno di gioia e giustizia: perché non sapete far altro che diffondere ingiustizia e dolore!”.</i></p> <p><i>Allora quelli piangeranno e digrigneranno i denti dall'invidia, perché vedranno Abramo, Isacco, Giacobbe e tutti i profeti, entrare nel Mio regno di gioia infinita: e loro invece restarne fuori.</i></p> <p><i>Tu allora non scavalcare sempre gli altri per essere primo: altrimenti nel regno di Dio sarai ultimo. Fatti invece ultimo sulla terra: ed io ti assicuro che sarai il primo in cielo! Un giorno infatti VERRANNO a Me tutti gli umili del mondo, da oriente ad occidente, da nord a sud: ed Io li sazierò, facendoli sedere ALLA MIA TAVOLA!”.</i></p>